

**Fondazione
Sasso
Corbaro**

Accademia per le Medical Humanities

Fondamenti di Medical Humanities e di etica clinica

PROGRAMMA DI FORMAZIONE 2022-2024

Fondamenti di Medical Humanities e di etica clinica

Chiamiamo Accademia per le Medical Humanities il nostro percorso formativo per riaffermare, parafrasando le parole di Mario Botta in *Tracce di una scuola*, la centralità, proprio nel pensare la Cura e alla Cura, della figura dell' "uomo rinascimentale", nel tentativo di rimetterlo (al di là dal governo del Tecno-mondo) come protagonista di un progetto di vita, che è sempre orizzonte della "fioritura" del "giardino della vita" (noi diremmo del processo della Cura, che è modo di progettare l'esistenza propria quando questa si scontra, si arena, si ammala, si ferisce sulle scogliere e nelle tempeste della vita).

Nell'orizzonte della Fondazione Sasso Corbaro, nell'amicizia, nell'avventura del pensiero, nella creatività, nell'attenzione ai principi etici della Cura, da sempre abita una permanente ricerca del senso della cura, che è, in fondo, senso della vita. E così, come nelle parole di François Cheng «et le souffle devient signe», l'Accademia diventa un giardino del pensiero in cui trovano casa proposte formative tese a portare dentro la Cura, nelle sue variegate forme, il tema delle Humanities. Un giardino che sosta "al letto del malato" e difende, custodisce, protegge e parla della centralità dell'uomo nel processo di cura.

L'umanesimo clinico parla delle forme della vita, e prova a custodirle nel dolore e nella sofferenza della malattia. Sta in questo tempo storico di fronte al sorgere del Tecno-uomo, cittadino o esule nel Tecno-Mondo. È come una "sentinella" della dignità della persona e della sua inalienabile singolarità. Non è tanto un modo per mettere dell'umanità nella medicina tecno-scientifica e nel suo gesto di cura, ma è soprattutto un modo per fare delle scienze della cura, proprio a partire dalla medicina "al letto del malato", una scienza dell'uomo, una vera e propria patosofia. L'umanesimo clinico e le Medical Humanities partecipano, favoriscono e appartengono fondamentalmente, come se ne condividesse l'aria di famiglia, alla svolta antropologica della medicina.

Ma a che cosa veramente facciamo riferimento quando alla Fondazione Sasso Corbaro parliamo di Medical Humanities o di umanesimo clinico? Le Medical Humanities non sono una disciplina accademica con il suo seguito di esperti e specialisti,

non danno un titolo professionale, non si imparano (solo) nelle aule universitarie, ma, per usare una metafora, si studiano al "letto di chi soffre" in quel gesto di chinarsi e di esporsi verso di lui. Non si tratta dunque di una disciplina protocollare e procedurale, non procede per schemi ed evidenze misurabili, ma più semplicemente e nello stesso tempo più profondamente è una modalità d'incontro con l'uomo e con l'umano che lo abita, uno stile di fronte alla Persona, un costante interrogativo verso sé stessi e verso chi ci tende la mano per chiedere aiuto. Si tratta di uno sguardo, un gesto, uno spazio di accoglienza e di ospitalità, un tempo, un ascolto, una parola che proteggono e nutrono la dignità dell'uomo nelle sue difficoltà, salvaguardando la sua libertà e divenendo custode della sua stessa umanità.

Nel giardino della cura, di cui siamo i "giardinieri", vive e cresce la Buona Cura. La cura di questo giardino è così l'origine e il fine delle attività e delle attenzioni dell'Accademia della Fondazione Sasso Corbaro. Una Buona Cura coltivata nell'equilibrio tra la promozione dell'autonomia della persona, il riconoscimento della sua soggettività e singolarità, soprattutto quando queste sono messe in questione, e l'accoglienza gentile della sua fragilità.

Lo sguardo Medical Humanities e il percorso formativo proposto dall'Accademia per il biennio 2022-2024 interroga così tutti coloro che lavorano nell'ambito della cura, professionisti o volontari, interessati a migliorare la propria capacità di comprendere e di accogliere il bisogno, la fragilità e il dolore dei propri ospiti, utenti, residenti o pazienti, e delle loro famiglie, così come quello dei curanti stessi, che devono essere aiutati a prendersi cura di se stessi - perché meglio si cura sé stessi, meglio si curano gli altri.

Graziano Martignoni, Vicepresidente Fondazione Sasso Corbaro

Informazioni generali

DURATA

Novembre 2022 – marzo 2024

ORARI

I corsi si terranno di giovedì, dalle 13.30 alle 18.30

LUOGO

Bellinzona

STRUTTURA

Il percorso prevede 15 moduli a cadenza mensile. Ogni modulo è composto da due lezioni e un laboratorio: le lezioni affronteranno, rispettivamente, i principi etici e le applicazioni Medical Humanities legate alla tematica posta al centro del modulo. Il laboratorio, invece, offrirà allo studente un approccio 'esperienziale' al tema in oggetto. La suddivisione del modulo può essere così schematizzata:

13:30 – 15:00	Principi etici
15:15 – 16:45	Laboratorio
17:00 – 18:30	Applicazioni Medical Humanities

OBIETTIVI

- Introdurre alla nuova definizione di umanesimo clinico e alla conseguente sensibilità etica;
- Sensibilizzare alla complessità della relazione di cura e aiuto (dimensioni etiche, psicologiche, antropologiche, ambientali);
- Favorire il confronto delle idee e delle prospettive fra le diverse figure coinvolte nel processo di cura;
- Offrire, in ottica interdisciplinare, strumenti che siano di aiuto nella pratica professionale per dirimere conflitti e controversie fra i diversi attori che popolano la scena della cura;
- Riflettere sul rapporto tra bioetica, etica clinica e etica pubblica.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

L'ammissione non è subordinata ad una formazione accademica pregressa. Verrà tuttavia considerato come criterio di ammissione la coerenza del Curriculum Vitae e del Sursus Studiorum rispetto alle tematiche trattate.

DESTINATARI

Il Percorso di Formazione è destinato a tutti coloro che per lavoro, per passione o per esperienze famigliari si interessano ai temi della cura, dell'etica e delle Medical Humanities.

CERTIFICAZIONE

Agli iscritti che avranno raggiunto un grado di partecipazione pari almeno all'80% dei moduli, e che consegneranno un lavoro scritto di riflessione al termine del percorso, verrà consegnata la Certificazione della Fondazione Sasso Corbaro.

ISCRIZIONE

Iscrizioni al percorso completo: entro venerdì 11 novembre 2022
Iscrizioni al singolo modulo: entro 10 giorni dalla data del modulo

Le domande di iscrizione vanno inoltrate via e-mail a fondazione@sasso-corbaro.ch.

COSTI

Iscrizione al percorso completo: CHF 800.-
Il pagamento viene suddiviso in due rate annuali da CHF 400.-
Iscrizione al singolo modulo: CHF 80.-

Gli studenti che ne hanno la necessità possono fare richiesta di una borsa di studio alla Fondazione Sasso Corbaro. La valutazione delle candidature verrà effettuata dietro presentazione di una lettera di motivazione.

Programma

MODULO 0 / 17 NOVEMBRE 2022

Incipit: storia della Fondazione Sasso Corbaro e introduzione ai concetti di Medical Humanities ed etica clinica

Graziano Martignoni, Martina Malacrida Nembrini e Collaboratori Fondazione Sasso Corbaro

MODULO 1 / 15 DICEMBRE 2022

Principi di bioetica: autonomia e giustizia

Valentina Di Bernardo

Laboratorio di casistica clinica

Valentina Di Bernardo, Federica Merlo

Dignità

Roberto Malacrida

MODULO 2 / 12 GENNAIO 2023

Principi di bioetica: autonomia e giustizia

Valentina Di Bernardo

Laboratorio di casistica clinica

Valentina Di Bernardo, Federica Merlo

Libertà

Fabio Merlini

MODULO 3 / 16 FEBBRAIO 2023

Etica della comunicazione

Sara Rubinelli

Laboratorio letterario

Nicolò S. Centemero

Verità

Virginio Pedroni

MODULO 4 / 16 MARZO 2023

Responsabilità sociale

Federica De Rossa

Laboratorio cinematografico

Martina Malacrida Nembrini

Solidarietà

Mattia Lepori

MODULO 5 / 20 APRILE 2023

Cura e tecnologia: neuroetica

Filippo Del Grande

Laboratorio cinematografico

Martina Malacrida Nembrini

Tecnica

Andrea Lavazza

MODULO 6 / 25 MAGGIO 2023

Confidenzialità

Baroum Mrad Georgis

Laboratorio poetico

Michele Corengia

Intimità

Lina Bertola

MODULO 7 / 15 GIUGNO 2023

Collaborazione tra curanti

Davide Uzzo

Laboratorio di casistica clinica

Valentina Di Bernardo, Federica Merlo

Rispetto

Antonello Ambrosio

MODULO 8 / 14 SETTEMBRE 2023

Centralità del paziente

Giovanni Pedrazzini

Laboratorio artistico

Charlotte Tron

Vulnerabilità

Graziano Martignoni

MODULO 9 / 19 OTTOBRE 2023

Familiari curati

Patrizia Berger

Laboratorio poetico

Michele Corengia

Compassione

Graziano Martignoni

MODULO 10 / 16 NOVEMBRE 2023

Curare i curanti

Michael Llamas

Laboratorio di casistica clinica

Sheila Bernardi

Condivisione

Duilio Manara

MODULO 11 / 14 DICEMBRE 2023

Disabilità

Michele Mainardi

Laboratorio di casistica clinica

Federica Merlo

Normalità

Mattia Mengoni

MODULO 12 / 11 GENNAIO 2024

Vecchiaia

Graziano Ruggieri

Laboratorio cinematografico

Martina Malacrida Nembrini

Fragilità

Giona Morinini

MODULO 13 / 15 FEBBRAIO 2024

La paura dell'errore

Pietro Majno-Hurst

Laboratorio di casistica clinica

Michele Bedulli

Trasparenza

Annette Biegger

MODULO 14 / 14 MARZO 2024

Conclusione e discussione dei lavori scritti

Graziano Martignoni

«La bellezza dà senso alla vita e aiuta a superare la sofferenza del mondo».

François Cheng

Relatori

Antonello Ambrosio

Infermiere specialista, Croce Verde Bellinzona, docente SSSCI

Michele Bedulli

Medico, capo-clinica di medicina interna Ospedale Regionale Locarno, membro COMEC

Patrizia Berger

Presidente dell'Associazione Autismo Svizzera Italiana, Membro del Consiglio di Fondazione ARES, fondatrice della Fondazione "Oltre noi"

Sheila Bernardi

Psicologa, ricercatrice FSC

Lina Bertola

Filosofo, docente, filosofa e membro FSC

Annette Biegger

Infermiera, responsabile area infermieristica EOC

Nicolò S. Centemero

Medico, Master in salute pubblica, collaboratore FSC

Michele Corengia

Dottorando in comunicazione, collaboratore FSC

Federica De Rossa

Avvocata, professoressa straordinaria, Facoltà di Scienze Economiche USI

Filippo Del Grande

Medico, primario di radiologia, Ospedale Regionale di Lugano

Valentina Di Bernardo

Infermiera specialista in cure intense, vicepresidente COMEC, collaboratrice FSC

Andrea Lavazza

Filosofo e neuroetichista, Centro Universitario Internazionale, Arezzo e Università di Pavia

Mattia Lepori

Medico, vice-capo area medica EOC, presidente COMEC, membro Commissione Centrale di Etica ASSM

Michael Llamas

Direttore sanitario, vice primario responsabile dipartimento area critica Ospedale regionale la Carità

Michele Mainardi

Professore ordinario SUPSI, docente Università di Padova e vicepresidente John Eccles Foundation

Roberto Malacrida

Medico

Martina Malacrida Nembrini

Storica del cinema, direttrice FSC

Duilio Manara

Infermiere, professore associato, Università Vita e Salute San Raffaele

Graziano Martignoni

Psichiatra, già professore SUPSI, vicepresidente FSC

Pietro Majno-Hurst

Medico, professore ordinario, Facoltà di scienze biomediche USI, direttore Dipartimento di chirurgia EOC

Mattia Mengoni

Capo Sezione pedagogia speciale, Divisione della scuola, DECS

Fabio Merlini

Filosofo, direttore regionale SUFFP, presidente della Fondazione ERANOS

Federica Merlo

Educatrice, ricercatrice FSC e USI

Giona Morinini

Psicologo e psicoterapeuta, specializzato in psicologia dello sport

Baroum Mrad Georgis

Data Protection Officer, EOC

Giovanni Pedrazzini

Medico, primario di cardiologia, decano della Facoltà di scienze biomediche, USI

Virginio Pedroni

Filosofo, docente presso il Liceo di Lugano 1

Sara Rubinelli

Filosofo, professoressa associata di Comunicazione Sanitaria, Dipartimento di Scienze e Politiche della Salute, Università di Lucerna

Graziano Ruggieri

Medico, specialista in medicina interna generale EOC, primario Clinica Hildebrand Centro di riabilitazione Brissago, docente, Facoltà di scienze biomediche USI

Charlotte Tron

Storica dell'arte, mediatrice culturale, collaboratrice FSC

Davide Uzzo

Infermiere, responsabile capitale umano e formazione, Casa Parco San Rocco

FSC Fondazione Sasso Corbaro

EOC Ente Ospedaliero Cantonale

COMEC Commissione di Etica Clinica dell'Ente Ospedaliero Cantonale

USI Università della Svizzera italiana

SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUFFP Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale

SSSCI Scuola Superiore Specializzata in Cure Infermieristiche

Fondazione Sasso Corbaro

Con il patrocinio della COMEC (Commissione di Etica Clinica dell'Ente Ospedaliero Cantonale) e di Parco San Rocco, Morbio Inferiore.

Via Lugano 4a
Piazzetta Lucia Buonvicini
6500 Bellinzona

T +41 91 811 14 25
fondazione@sasso-corbaro.ch
www.sasso-corbaro.ch



Università
della
Svizzera
italiana

